

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5128 del 05/10/2023
Oggetto	ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. - ART. 6 BIS D.L. 77/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.108/2021. AUTORIZZAZIONE AL DRAGAGGIO E ALL' IMMERSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELL'IMBOCCATURA DEL PORTO CANALE DI RIMINI. RICHIEDENTE COMUNE DI RIMINI
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5329 del 05/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno cinque OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 109 COMMA 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. - ART. 6 BIS D.L. 77/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.108/2021. AUTORIZZAZIONE AL DRAGAGGIO E ALL' IMMERSIONE IN MARE DEL MATERIALE DERIVANTE DAL DRAGAGGIO DELL'IMBOCCATURA DEL PORTO CANALE DI RIMINI. RICHIEDENTE COMUNE DI RIMINI

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- l'art. 6 bis D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L.108/2021 che prevede l'autorizzazione alle attività di dragaggio, da rilasciarsi a seguito di procedimento unico, svolto ai sensi della L.241/90 art.14 ter;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente" dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota pervenuta a questa Agenzia ARPAE ed acquisita con prot. n. 125008 del 18/07/2023, il Comune di Rimini ha presentato istanza di autorizzazione al dragaggio e all'immersione in mare del materiale derivante dai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto canale di Rimini;
- L'area oggetto del dragaggio ha un'estensione di 10.000 m<sup>2</sup>, come individuata negli elaborati progettuali sulla quale sono state sovrapposte 2 aree unitarie con dimensioni di 100 x 100 metri su cui sono stati effettuati n.2 sondaggi geognostici ambientali (A1 e B1) con profondità di 1 metro e campionamento di due livelli: un livello superficiale 00-50 cm ed un livello profondo 50-100 cm;
- il quantitativo di materiale di escavo ammonta a 10.000 m<sup>3</sup> di cui solo lo strato superficiale (00-50 cm) ammontante a 5.000 m<sup>3</sup> verrà portato ad immersione in aree di scarico autorizzate, oltre le 3 miglia, mediante draga a refluzione e/o idoneo mezzo meccanico marittimo con una quantità di circa 100-200 m<sup>3</sup> per volta;
- Il sistema di scarico sarà a mezzo cassoni apribili sul fondo e/o benna con gru di bordo. L'immissione in mare sarà effettuata alla quota della superficie marina e lo scarico sarà disperso naturalmente nel corpo ricettore all'interno di una sola subunità dell'area RI.
- i restanti circa 5.000 m<sup>3</sup> di sedimenti che verranno asportati dallo strato più profondo (50 – 100 cm) saranno smaltiti in discarica autorizzata; il materiale dragato dopo opportuno drenaggio, verrà trasportato mediante camion a tenuta stagna;
- i materiali dell'area di escavo sono stati caratterizzati e classificati ai sensi del DM 173 del 2016:
  - Livello superficiale area A1(00-50 cm) in classe A;
  - Livello profondo area A1(50-100 cm) in classe C;
  - Livello superficiale area B1(00-50 cm) in classe A;
  - Livello profondo area B1(50-100 cm) in classe D;

- il percorso di indagine seguito dal Comune di Rimini per l'area in oggetto è stato il percorso I del Dm 173 del 216 "area interna ad un porto anche parzialmente industriale, commerciale, di servizio passeggeri, pescherecci";

**VISTA** la documentazione allegata all'istanza comprendente:

- Relazione generale e tecnica;
- Relazione specialistica;
- Planimetria di progetto;
- Scheda di inquadramento dell'area di escavo;
- Aree di immersione;
- Bollettino mare ARPAE.

**DATO ATTO** che con nota PG 126575 del 20/705/2023 è stata indetta una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, al fine di acquisire i seguenti pareri:

- Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia-Romagna, parere ai sensi dell'art.4 del DM 173/2016;
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, parere in merito alla destinazione delle sabbie in base alle valutazioni dell'erosione costiera;
- Servizio Territoriale Rimini ARPAE, relazione tecnica in merito alla compatibilità dei sedimenti ai sensi del DM 173/2016;
- Capitaneria di Porto di Rimini ai sensi del DM 173/2016.

**ACQUISITO** con prot.129585 del 26/07/2023, il parere favorevole con prescrizioni, del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

**ACQUISITO** con prot. 130040 del 26/07/2023, il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n.173 art.4 dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

**ACQUISITA** con prot.130559 del 27/07/2023, la relazione tecnica del Servizio Territoriale ARPE Rimini con contestuale richiesta di chiarimenti al Comune di Rimini;

**ACQUISITA** la nota con i chiarimenti richiesti con nota ARPAE prot. 294255 del 24/08/2023;

**ACQUISITA** con prot. 148603 del 01/09/2023, il parere favorevole con prescrizioni, della Capitaneria di Porto di Rimini;

**DATO ATTO** che i campioni per la caratterizzazione risalgono al 02/02/2023;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del DM 173/2016, le risultanze analitiche sono considerate valide per un periodo di 2 anni, purché non si siano verificati eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale dal momento del campionamento;

**RITENUTO** che sussistano i presupposti per autorizzare i lavori di dragaggio e immersione in mare del materiale derivante dai lavori di dragaggio del porto canale di Rimini;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing.Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa della presente determinazione;

**DATO ATTO** che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

## DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990 e, conseguentemente
2. di AUTORIZZARE il Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs.n.152/06 e ss.mm.ii., - DM 173/2016 - art. 6 bis D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L.108/2021, al dragaggio ed immersione in mare, del materiale derivante dal dragaggio dell'imboccatura del porto canale di Rimini alle seguenti condizioni:
3. la presente autorizzazione ha validità fino al 01/02/2025, per un quantitativo di 5.000 m<sup>3</sup>;
4. di vincolare il Comune di Rimini al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. i sedimenti derivanti dal dragaggio devono essere destinati all'immersione in mare nell'area RI, appositamente individuata al largo della costa, i cui vertici delle sub-aree sono individuati dalle coordinate geografiche riportate in ALLEGATO A;
  - b. il materiale destinato all'immersione deliberata in mare venga distribuito all'interno di una sola subunità dell'area RI;
  - c. tutti i mezzi utilizzati devono essere riconosciuti e certificati per la destinazione d'uso; la società dovrà ottenere il provvedimento di ammissibilità al trasporto marittimo dei fanghi di dragaggio previsto dal D.D. n° 1340/2010, rilasciato – per il tramite dell'Autorità marittima – dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, in ossequio alla procedura codificata dalle Circolari Titolo Sicurezza della Navigazione Serie Merci Pericolose n°40 del 08/03/2022 e n°43 del 06/10/2022;
  - d. è fatto obbligo alla Società committente/operante di munirsi di ogni altro provvedimento autorizzativo di competenza di organi coinvolti e/o enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti nell'attività;
  - e. Il Comune dovrà inviare comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata di ogni intervento ad Arpae di Rimini, alla Capitaneria di Porto di Rimini, all'Agenzia per la protezione civile e sicurezza territoriale, con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori, per consentire l'attività di vigilanza e permettere alla Capitaneria porto di emettere Ordinanza di Sicurezza marittima;
  - f. qualora i lavori siano interferenti con le attività di pesca e acquacoltura, si invita dare comunicazione dell'inizio e della durata delle operazioni, oltre alla Capitaneria di Porto anche alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati, l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e a limitare danni alle risorse alieutiche;
  - g. nel caso l'esecuzione delle operazioni di dragaggio avvengano durante la stagione balneare, deve essere comunicata in forma scritta, con congruo anticipo prima dell'inizio delle stesse al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini al fine di valutare eventuali misure di gestione delle acque di balneazione;
  - h. i mezzi navali utilizzati dovranno essere equipaggiati in modo da evitare perdite, la tramoggia di carico non dovrà essere riempita completamente, ma dovrà essere lasciato uno spazio libero onde evitare tracimazioni, inoltre dovrà essere individuata una persona responsabile che sovrintende e verifica le varie fasi del lavoro di carico, trasporto ed immersioni;
  - i. il Comune di Rimini dovrà comunicare la conclusione dei lavori entro 30 giorni dalla conclusione degli stessi, rendicontando i quantitativi portati ad immersione nell'area "RI" alla scrivente Agenzia, alla Capitaneria di porto di Rimini, all' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e alla Regione Emilia Romagna Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ed alla Struttura Oceanografica Daphne Emilia-Romagna;
  - j. eventuali materiali di origine antropica che si dovessero riscontrare durante le operazioni di dragaggio dovranno essere trattati come rifiuto;
  - k. dovranno essere evitati sversamenti di materiale destinato in discarica o acqua di drenaggio dello stesso nelle acque circostanti e durante le operazioni di trasporto.
5. DI RENDERE NOTO CHE:
  - in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di ripascimento con la tutela

- dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
- per stagione balneare si intende il periodo definito dalla Delibera di Giunta Regionale relativa all'applicazione del D.lgs. n. 116/2008 e ss.mm.ii. e del d.m. 30 marzo 2010 e ss.mm.ii. che viene emanata annualmente;
  - il presente provvedimento sarà trasmesso, oltre che al Comune di Rimini, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini, al Servizio Territoriale di Arpae Rimini;
  - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022
  - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
  - Il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
  - ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

**Coordinate dei vertici dell'Area RI ( Porto di Rimini)**

Vertici	Latitudine	Longitudine
A	<b>44°09',60 N</b>	<b>12°36',25 E</b>
B	<b>44°10',30 N</b>	<b>12°37',30 E</b>
C	<b>44°08',75 N</b>	<b>12°39',20 E</b>
D	<b>44°08',05 N</b>	<b>12°38',10 E</b>

**Coordinate dei centri delle sub-aree dell'Area RI**

Subaree	Latitudine	Longitudine
1	<b>44°09',95 N</b>	<b>12°37',25 E</b>
2	<b>44°09',50 N</b>	<b>12°37',75 E</b>
3	<b>44°09',20 N</b>	<b>12°38',20 E</b>
4	<b>44°08',80 N</b>	<b>12°38',70 E</b>
5	<b>44°08',45 N</b>	<b>12°38',15 E</b>
6	<b>44°08',85 N</b>	<b>12°37',70 E</b>
7	<b>44°09',25 N</b>	<b>12°37',20 E</b>
8	<b>44°09',55 N</b>	<b>12°36',75 E</b>

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**